

TST

«Gl'innamorati» di Goldoni dal 12 al 16 febbraio

# Finalmente il teatro accessibile a tutti

*In scena al Gobetti cinque repliche pensate per un pubblico con deficit uditivi e visivi*

■ Ora finalmente il teatro è accessibile a tutti. L'esperimento era già stato tentato con successo per il cinema, durante lo scorso Torino Film Festival, e adesso tocca al Teatro Stabile aprire le proprie sale a uno spettacolo pensato appositamente per un pubblico di persone affette da disabilità sensoriali e con deficit uditivi e visivi.

Da mercoledì 12 a domenica 16 febbraio sono infatti in programma al Teatro Gobetti diva Rossini cinque repliche rese accessibili con sottotitolazione e audiodescrizione facilitata, grazie alla collaborazione con Sub-tir la Compagnia Il Mulino di Amleto. La serata del 12 febbraio sarà anche tradotta in LIS, la lingua dei segni, per il pubblico di non udenti.

Un'iniziativa, quella del Tst, che rientra nell'ambito del programma «Torino + Cultura Accessibile», e che vedrà la messa in scena di uno spettacolo molto amato dal grande pubblico: «Gl'innamorati» di Carlo Goldoni, con Nello Mascia, Lorenzo Bartoli, Fabio Bisogni, Barbara Mazzi, Maddalena Monti e Raffaele Musella, per la regia di



## IN SCENA

La Compagnia Il Mulino di Amleto

Marco Lorenzi. Un progetto realizzato con il contributo della Città e della Provincia di Torino, con il sostegno di Sistema Teatro Torino e Provincia e la collaborazione del Teatro Marengo di Ceva.

Con questa iniziativa, che si avvale della collaborazione della Fondazione Carlo Molo onlus di Torino, ente promotore del

progetto «Torino + Cultura Accessibile», il Teatro Stabile di Torino affianca altre prestigiose istituzioni teatrali di livello internazionale che operano nel rispetto della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, promulgata dall'Onu nel 2006 e ratificata dall'Italia nel 2009, la quale «riconosce il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di eguaglianza con gli altri alla vita culturale e invita a prendere tutte le misure appropriate per assicurare che le persone con disabilità godano dell'accesso a programmi televisivi, film, teatro e altre attività culturali, in forme accessibili».

Come è avvenuto per «La Mossa del pinguino» durante il Torino Film Festival, anche la resa accessibile (audiodescrizione e sottotitolazione) dello spettacolo verrà donata dalla Fondazione Carlo Molo al Teatro Stabile e alla Compagnia Il Mulino di Amleto che potrà così riproporla in tournée, perseguendo la diffusione della cultura come uno strumento reale di miglioramento della vita, un bene comune cui tutti devono poter accedere.

